

La polemica

La Crocetta rivendica gli uffici di via Dego

**“Quella palazzina
è del quartiere
non del ministero”****DIEGO LONGHIN**

UN SOGNO che ci mette anni per diventare realtà ma che all'ultimo svanisce. È la storia di via De-go 6, piena Crocetta, palazzina ristrutturata dal Comune per essere trasformata in una sede decentrata della Circoscrizione 1. Ora si è fatto avanti il ministero dell'Interno. L'idea è di utilizzare gli uffici per una sede periferica del comitato rifugiati e profughi. La prefettura ha già svolto i primi sopralluoghi e l'accordo con Palazzo Civico sarebbe vicino. La questione ha scatenato l'ira di Massimo Guerrini, presidente del quartiere Centro-Crocetta, che ieri ha convocato tutti i capigruppo e che lunedì sera farà un consiglio aperto per far partecipare al dibattito anche i residenti della zona.

Residenti che hanno già dovuto rinunciare ad un'anagrafe perché non c'erano i fondi e che ora vedono sfumare la sala polivalente, gli sportelli decentrati, una mini-palestra e le altre attività e uffici aperti al pubblico che la Circoscrizione vorrebbe insediare negli uffici di via De-go. «Ho già chiesto un incontro con gli assessori Viano e Borgogno — dice Guerrini — quegli spazi sono stati destinati alla Circoscrizione nel 2003 e ristrutturati dal Comune con l'obiettivo di creare una sede decentrata. Ora non ci possono essere negati. L'ufficio per gli immigrati si può sistemare da un'altra parte. Il patrimonio di Palazzo Civico è ampio». Secondo l'assessore Beppe Borgogno la partita non è chiusa: «Dal ministero, attraverso la prefettura, ci è arrivata questa richiesta — spiega — si vuole insediare anche qui la commissione profughi. Ma via De-go è solo una delle ipotesi in ballo e non si è ancora chiuso nulla». Per Gianguido Passoni, assessore al Bilancio, l'accordo con il ministero è già chiuso.